

Tutto comincia con un grido. Non lasciamolo cadere nel silenzio. 2017

Eventi e incontri attorno al 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne.
La violenza di genere, una violazione dei diritti umani

Giovedì 9 novembre

dalle ore 18.00 alle ore 20.30 I Urban Center

IL CORPO DELLE DONNE E LE LORO MENTI LETTURE CRITICHE DELL'IMMAGINE FEMMINILE NEI MEDIA E CONSAPEVOLEZZA PER LE NUOVE GENERAZIONI

Letture critiche dell'immagine femminile nei media e consapevolezza per le nuove generazioni. Incontro e dibattito con Lorella Zanardo, scrittrice e curatrice del documentario "Il corpo delle donne" e del progetto di educazione all'immagine femminile nei media "Senza chiedere il permesso".

A cura della cooperativa Bellesini, nell'ambito del progetto "Autrici di pari Opportunità", promosso e finanziato dall'Assessorato alle Pari Opportunità PAT

Ingresso gratuito

Venerdì 17 novembre

ore 20.00 I Fondazione Caritro, sala conferenze, piazza Rosmini 5

MA I BAMBINI NON HANNO VISO NIENTE...

Quali conseguenze nei bambini che assistono alla violenza domestica? È recuperabile il rapporto padre-figlio? Intervengono: Arturo Sica e Maria Carla Sivori di White Dove, Evoluzione del Maschile ONLUS.

A cura della Fondazione Famiglia Materna

Ingresso gratuito

Mercoledì 22 novembre

ore 20.30 I Fondazione Caritro, sala conferenze, piazza Rosmini 5

PROCESSO PER STUPRO (1979) Proiezione del film e incontro

Il primo documentario su un processo per stupro mandato in onda dalla RAI nel 1979. Ebbe una vastissima eco nell'opinione pubblica relativamente al dibattito sulla legge contro la violenza sessuale. Sarà presente una delle autrici Loredana Rotondo e intervengono le avvocate Rita Farinelli (Casa delle Donne) e Elena Biaggioni (Commissione Pari Opportunità e Centro Antiviolenza).

A cura della Casa delle Donne di Rovereto - progetto "A voce alta"

Con il sostegno di Fondazione Caritro

archiviodonnerovereto@gmail.com

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

SPETTACOLO GRATUITO fino a esaurimento posti

Venerdì 24 novembre

ore 10.00 | Teatro R. Zandonai (riservato alle scuole)

ore 20.45 | Teatro R. Zandonai

POLVERE

Dialogo tra uomo e donna

Spettacolo teatrale di e con Valentina Loche e Tino Belloni

Premio Lo Straniero 2015

Premio Enriquez 2015 alla drammaturgia

Premio Enriquez 2015 Miglior Attore

Premio Annibale Ruccello 2015 alla drammaturgia

di Saverio La Ruina

con Saverio La Ruina e Cecilia Foti

musiche originali Gianfranco De Franco

contributo alla drammaturgia Jo Lattari

contributo alla messinscena Dario De Luca

aiuto regia Cecilia Foti

disegno luci Dario De Luca

audio e luci Mario Giordano

realizzazione quadro Ivan Donato

organizzazione e distribuzione Settimio Pisano

produzione Scena Verticale

con il sostegno di Mibact, Regione Calabria, Comune di Castrovillari

si ringrazia il White Dove di Genova

Le botte sono la parte più fisica del rapporto violento di coppia; l'uccisione della donna la parte conclusiva. Ma c'è un prima, immateriale, impalpabile, polvere evanescente che si solleva piano intorno alla donna, la circonda, la avvolge, ne mina le certezze, ne annienta la forza, il coraggio, spegne il sorriso e la capacità di sognare. Una polvere opaca che confonde, fatta di parole che umiliano e feriscono, di piccoli sgarbi, di riconoscimenti mancati, di affetto sbrigativo, talvolta brusco.

Spettacolo inserito nella programmazione Stagione Teatrale 2017/2018

Info biglietti: www.teatro-zandonai

Sabato 25 novembre

ore 20.45 | Teatro alla Cartiera

ONNA

Spettacolo di teatro danza

di Ania Tonelli

con la compagnia Sisters Avant: Alissa Shiraishi, Cinzia Venturelli, Donatella Bolognini, Elena Tavernini, Leopoldo Concini, Luanna Molinari, Luciana Riggio, Mara Spagnoli, Paolo Galimberti, Rosanna Segà, Sara Palla, Sarah Tavernini, Stefania Mosna

coreografie Ania Tonelli, Sara Palla

testi Luciana Riggio, Albert Camus, Jacopone da Todi

costumi Giacomo Segà, Susy Trisha Bonollo
consulenza alla recitazione Nicola Benussi
produzione Anta Luma – casa delle arti

La danza e la musica di matrice afro e afrocontemporanea si mescolano al teatro, alla parola, a sonorità contemporanee. Onna racconta delle Grandi Madri, di riti ancestrali, di gioia e freschezza e poi ancora di guerra e dolore.

Onna racconta di donne in cammino verso una completezza di sé, un viaggio dentro la storia, un percorso dentro il proprio mondo interiore che svela la ricerca di libertà, bellezza, femminilità.

Onna è la tappa conclusiva di un laboratorio proposto dall'associazione Anta Luma – casa delle arti sul tema della violenza e sulla necessità di volgersi all'energia del femminile per ritrovare armonia, rispetto e amore per sé.

SPETTACOLO GRATUITO fino a esaurimento posti

Sabato 25 novembre
dalle 10.00 alle 20.30
via S. Maria

SCARPETTE ROSSE

Niente più sogni, solo amare realtà

Un percorso di scarpe rosse che segna la strada contro la violenza.

A cura di Cristina Senter

Corniceria S. Maria

Esposizione opere d'arte degli Artisti Trentini Internazionali Ivo Piazza (Ortisei), Imma Garcia Arribas (Denno), Matteo Manfrini (Cisterna), Florian Grott (Guardia), Serena Battisti (Besenello).

Giardino S. Osvaldo

Espressioni di Donna Proiezioni Progetto Volti
di Giorgio Nicolodi.

ore 16.00 e ore 17.30

Giardino S. Osvaldo

Mora mandolinen Danza a cura del gruppo Shtojzavallet & Djemte.

ore 16.30

Chiesa S. Osvaldo

Concerto musicale A cura dell'associazione Mozart Boys&Girls di Marvi Zanoni.

ore 18.00

Chiesa S. Osvaldo

Incontro con le istituzioni provinciali e comunali

Presentazione del libro "Mi manchi" di Lume Lumtury Luke. Letture di testi e poesie con la partecipazione del Rotary Club.

ore 19.30

Chiesa S. Osvaldo

Concerto musicale Con la straordinaria partecipazione di Fiammetta Nena & Luca Dalla Gasperina e l'Associazione Artisti di Aleksander Kolshi.

sabato 2 dicembre

dalle 18.00 alle 20.30 I Urban Center

FEMMINISMO: IL DIRITTO DI DISPORRE DI SE STESSA

Presentazione e dibattito con Paola Columba, regista di "Femminismo!", documentario sulla percezione dei diritti femminili nelle nuove generazioni e sull'incontro fra culture "del femminile" che il multiculturalismo odierno propone nel quotidiano.

A cura della cooperativa Bellesini, nell'ambito del progetto "Autrici di pari Opportunità", promosso e finanziato dall'Assessorato alle Pari Opportunità PAT

Ingresso gratuito

Scambiamo tutto per amore, mentre l'amore con la violenza e le botte non c'entra un tubo. L'amore, con gli schiaffi e i pugni, c'entra come la libertà con la prigionia. Un uomo che ci mena non ci ama. Mettiamocelo in testa. Salviamolo sull'hard disk. Vogliamo credere che ci ami? Bene. Allora ci ama MALE. Non è questo l'amore. Invece noi ci illudiamo di poter cambiare le cose, di poter correggere gli uomini maneschi, di riuscire a farli crescere anche quando gli si è bloccato lo sviluppo, e scalciano e urlano come bambini capricciosi. Solo che sono bambini alti uno e ottanta, con le spalle da gorilla e le mani che sembrano vanghe. Non illudiamoci mai, mai e poi mai, di poterli cambiare, o che possano cambiare per amore nostro. Anche se piangono come vitelli e dicono che non lo faranno più. Non caschiamoci e chiediamo aiuto il prima possibile. E se una figlia ha un fidanzato così, prendiamola, impacchettiamola e riportiamola a casa."
(Luciana Littizzetto)

LEGGE PROVINCIALE 9 marzo 2010 n. 6

Art. 1

1. La Provincia autonoma di Trento riconosce che ogni tipo di violenza sulle donne, psicologica, morale, fisica, economica e sessuale, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla salute, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità e all'integrità psico-fisica e un ostacolo al godimento del diritto ad una cittadinanza libera e sicura.
2. La Provincia previene e contrasta il reato della violenza contro le donne e le tutela secondo quanto previsto da questa legge.
3. Ai fini di questa legge la violenza contro le donne è definita, ai sensi della dichiarazione sull'eliminazione della violenza nei confronti delle donne adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite con risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993, come qualsiasi atto violento, motivato dall'appartenenza al sesso femminile, che causa o potrebbe causare un danno o una sofferenza di natura fisica, sessuale o psicologica per le donne, intendendosi per atto violento anche la minaccia, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che in quella privata e familiare.

La violenza di genere è sicuramente un'emergenza culturale e sociale.

E non è circoscritta alle aggressioni fisiche di un uomo contro la donna ma include tanti altri tipi di violenza e vessazione non certo meno gravi. Si tratta di una vera e propria violazione dei diritti umani, anche di quelli più profondi, che spesso inizia in maniera subdola, attraverso piccole azioni quotidiane o l'utilizzo di un certo linguaggio.

Di fronte al triste dilagare di questo fenomeno nessuno può chiamarsi fuori. Serve invece l'impegno di tutti dentro i percorsi educativi e nel mondo dei linguaggi e dell'informazione.

Cristina Azzolini

Info

www.comune.rovereto.tn.it

cultura@comune.rovereto.tn.it

tel. 0464 452368 – 256

Comune di Rovereto

Assessorato all'Istruzione, formazione e ricerca